

Yanis Ryser, apprendista impiegato di commercio, SUFFP

# «L'autogestione è materia scolastica»

Intervista: **Lucia Probst**

**Il 18enne Yanis Ryser è uno sportivo appassionato di unihockey. Grazie all'apprendistato di impiegato di commercio per sportivi che sta svolgendo presso la SUFFP, azienda formatrice favorevole alla promozione dello sport d'élite, riesce a conciliare le sue ambizioni sportive con quelle professionali.**

## 1 Yanis Ryser, perché ama il suo lavoro?

Il mio lavoro mi offre un buon equilibrio con l'unihockey. Inoltre, vedo come una grande opportunità la possibilità di conoscere varie unità in seno alla SUFFP nel corso della formazione. Mi è piaciuto molto lavorare al Servizio giuridico. Apprezzo il contatto con la gente, ma anche lavorare in modo autonomo. Il lungo periodo trascorso a lavorare da casa non mi ha creato problemi, il mio formatore mi ha infatti sempre accompagnato. Inoltre, il fatto di non dovermi recare sul posto di lavoro mi ha permesso di rallentare il ritmo del mio quotidiano.

## 2 Come si svolge la sua giornata di apprendista e sportivo?

Ogni giorno della settimana è diverso. A volte ci alleniamo la mattina, altre la sera. Un giorno fisso è dedicato alla scuola. Passo in totale circa 20 ore alla settimana alla SUFFP, 10 ore alla scuola professionale e circa 16 ore in allenamento. Mantenere l'equilibrio fra azienda, scuola e unihockey rappresenta una prova costante. Tutti esigono sempre qualcosa da te. L'autogestione è materia scolastica nella



↑ Yanis Ryser

nostra classe di sport. Cerco di sfruttare al meglio il mio tempo, studio per brevi periodi cercando di essere il più efficace possibile. L'unihockey è una grande sfida che mi trasmette molta motivazione.

## 3 Cosa l'affascina nell'unihockey?

Il ritmo, le emozioni e il fatto che è uno sport di squadra. Sono fattori appaganti per me. A volte è dura e la concorrenza è grande: ci sono più di 20 giocatori nella squadra U21 di Köniz, capita quindi che giochi soltanto la metà di noi, può essere frustrante.

## 4 Quando è venuto a sapere per la prima volta dell'apprendistato per sportivi?

Dalla mia consulente professionale. Al liceo mi sono accorto che la scuo-

la e lo sport esigevano troppo da me. Non tutte le formazioni professionali possono essere combinate in modo ideale con lo sport, e l'apprendistato sportivo per impiegati di commercio rappresentava per me la soluzione ideale. Con l'unihockey non guadagni, non è possibile puntare tutto su questa carta. L'apprendistato è una sicurezza e sono contento di aver scelto questa solida formazione di base. Alla SUFFP percepisco inoltre molta comprensione per lo sport.

## 5 Quali sono i suoi obiettivi sportivi?

Un contratto con la squadra in prima lega di Floorball Köniz sarebbe ovviamente fantastico, oppure giocare come semiprofessionista nel Paese mecca dell'unihockey, la Svezia.

## 6 Cosa farà dopo l'apprendistato?

Vorrei diventare insegnante di sport, una professione che mi affascina. Dopo il mio apprendistato intendo sostenere la maturità professionale e studiare in una ASP.

## 7 Da bambino, qual era la professione dei suoi sogni?

Ero attratto da diverse professioni, in particolare poliziotto e poi pilota, ma anche insegnante di sport, professione quest'ultima con la quale mi identifico ancora oggi.

▪ Lucia Probst, responsabile della redazione e di progetti Comunicazione, SUFFP